

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2011, n. 10-2501

Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Artt. 41 e 43. Delega della gestione di Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale e delle relative valutazioni di incidenza di interventi e progetti ai soggetti gestori di aree protette del Piemonte.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Le Direttive e le Convenzioni europee ed internazionali in materia di tutela ambientale si sono susseguite nel tempo sino alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che, mutando in parte gli obiettivi strategici Comunitari, ha definito un percorso unitario, partecipato ed obbligatorio per gli Stati membri: le specie animali e vegetali sono tutelate attraverso la protezione degli habitat in cui tali specie vivono. In particolare l'articolo 3 della citata Direttiva dispone: *“E’ costituita una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000. Questa rete, formata dai Siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell’allegato I e habitat delle specie di cui all’allegato II, deve garantire il mantenimento ovvero, all’occorrenza il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale.”*. La Rete Natura 2000 comprende anche le “Zone di protezione speciale” classificate dagli Stati membri a norma della direttiva 79/409/CEE che tutela gli Uccelli selvatici.

Gli Stati membri classificano come Siti di Importanza Comunitaria i siti che contribuiscono a mantenere o a ripristinare gli habitat naturali di cui all’allegato I o le specie di cui all’allegato II, in uno stato di conservazione soddisfacente e che contribuiscono al mantenimento della diversità biologica europea, valutata non in relazione ai confini politici, ma nell’ambito delle regioni biogeografiche di riferimento, che per l’Italia sono: alpina, continentale e mediterranea.

Il processo che ha portato all’individuazione dei Siti di Importanza comunitaria si è svolto in più fasi, secondo una procedura di coinvolgimento degli Stati membri, i quali si sono attenuti ai criteri stabiliti dall’Allegato III della Direttiva Habitat . Nella prima fase ogni Stato ha individuato, su base esclusivamente scientifica, porzioni di territorio – denominati Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) - che ospitano habitat e specie elencati negli allegati I e II della Direttiva.

Nella successiva fase, sulla base delle liste nazionali dei pSIC, la Commissione, in base ai criteri di cui all’Allegato III e dopo un processo di consultazione con gli Stati membri, ha adottato le liste dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), una per ogni regione biogeografica in cui è suddivisa l’Europa.

In Italia l’individuazione dei pSIC è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, che trasmettono i dati al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare organizzati secondo il Formulario Standard europeo e completi di cartografie; il Ministero, dopo una verifica della completezza e coerenza dei dati, trasmette la banca dati e le cartografie alla Commissione europea.

Il procedimento di definizione delle aree pSIC si è sviluppato a cavallo degli anni 1994-1995, nell’ambito del “Programma Bioitaly”, attraverso successivi approfondimenti scientifici e cartografici. Nel dicembre 1995 la Regione Piemonte ha consegnato al Ministero dell’Ambiente le 168 proposte di SIC per il territorio di sua competenza.

La Regione Piemonte, con lettera del 6 maggio 1996, prot. n. 2020, ha inviato ai 375 Comuni interessati dai Siti di Importanza Comunitaria la documentazione inerente l’attuazione della direttiva habitat (Programma Bioitaly, elenco dei Siti, individuazione territoriale).

Con deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 1996 n. 419-14905, contestualmente all’impegno di fondi destinati alla tutela dei biotopi ai sensi della l.r. 47/95, è stato reso pubblico l’elenco dei SIC proposti al Ministero.

L'elenco nazionale dei SIC proposti è stato successivamente pubblicato con D.M. 3 aprile 2000 sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 22/4/2000; in tale elenco sono citati i Siti proposti da tutte le regioni al Ministero dell'Ambiente e da questi all'Unione Europea, per la costituzione della Rete Natura 2000. I Siti, suddivisi per regione biogeografia, sono stati successivamente approvati con decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.

Nel luglio 2002 l'elenco dei Siti piemontesi è stato sottoposto ad un lavoro di razionalizzazione geografica, accorpendo più aree confinanti; i SIC diventano 127, ma la superficie totale rimane pressoché invariata.

Nel 2007, con deliberazione della Giunta regionale n. 17-6942 del 24 settembre, a seguito dell'aggiornamento delle ZPS dovuto ad una procedura d'infrazione comunitaria, le aree SIC coincidenti con le ZPS sono state adeguate con conseguente approvazione del nuovo elenco dei Siti. Contestualmente alla realizzazione della Rete Natura 2000, la Regione ha gestito e arricchito il proprio Sistema di aree protette istituite con leggi specifiche adottate a partire dal 1978 e da ultimo con la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) ha integrato tale Sistema (costituito da parchi naturali, riserve naturali, zone naturali di salvaguardia) in una unica "Rete Ecologica regionale" al fine di dare omogeneità e coerenza territoriale e gestionale a tutte quelle aree caratterizzate da valori ambientali e naturalistici e da obiettivi primari di conservazione della biodiversità.

Attualmente pertanto numerose aree istituite a parco, riserva naturale o zona naturale di salvaguardia coincidono, totalmente o parzialmente, con i Siti della Rete Natura 2000.

Gli strumenti di pianificazione di tale aree sinora adottati hanno assicurato una contestuale adeguata gestione del sito comunitario, mentre nei siti privi di soggetto gestore e di norme gestionali, la conservazione è stata assicurata esclusivamente mediante la procedura di Valutazione di incidenza prevista all'articolo 5 del d.p.r. 357/1997, come sostituito dall'articolo 6 del d.p.r. 120/2003, operata su piani e progetti, di competenza regionale fino all'individuazione dei soggetti gestori.

L'approvazione della sopra richiamata l.r. 19/2009 consente di delegare la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 a enti gestori di aree protette, comuni, province e comunità montane, nonché di delegare ai medesimi anche l'espletamento delle procedure di Valutazione di Incidenza, ferma restando la responsabilità della Regione nel vigilare sulla effettiva attuazione della conservazione delle specie e degli habitat tutelati in ciascun Sito.

Considerato che la competenza alla delega è posta dalla legge citata in capo alla Giunta regionale che la esercita "sentiti gli enti locali interessati" e considerato altresì che per una efficace gestione dei siti è opportuno che il soggetto gestore sia unico per ciascun Sito;

tenuto conto che gli enti di gestione delle aree naturali protette per i propri fini istituzionali rivestono un ruolo di tutela degli habitat e delle specie presenti sul territorio ad essi affidato in gestione dalla Regione Piemonte ed esplicano tale competenza mediante specifici strumenti di pianificazione o norme regolamentari;

vista la D.G.R. n. 36-13220 dell'8 febbraio 2010 con la quale la Giunta Regionale provvedeva alla delega in gestione dei Siti della Rete Natura 2000 ad una prima parte degli Enti di gestione delle aree protette coincidenti;

vista la lettera dell'Amministrazione provinciale di Alessandria con la quale veniva richiesto l'affidamenti in delega a detta Amministrazione del Sito (SIC e ZPS coincidenti) IT1180004 Greto dello Scrivia (pot. 20110006666 del 19/1/2011);

vista la bozza di piano di gestione del Sito IT1180004 Greto dello Scrivia già sottoposto all'attenzione dell'amministrazione provinciale di Alessandria;

vista la nota prot. n. 000274/CPN in data 31 maggio 2011, con la quale l'Assessore regionale all'Ambiente ha trasmesso a tutte le Amministrazioni locali interessate un elenco di SIC e di ZPS coincidenti totalmente o parzialmente con le aree protette istituite con legge regionale, e del Sito richiesto in gestione dalla Provincia di Alessandria, al fine di acquisire eventuali osservazioni circa la delega di cui trattasi ai soggetti gestori delle aree protette medesime;

considerato che gli enti elencati nella tabella di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, costituente parte integrante della medesima, non hanno formulato osservazioni in merito;
ritenuto pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41 della l.r. 19/2009, di delegare la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 identificati nel medesimo Allegato A ai soggetti elencati nella prima colonna della relativa tabella;

ritenuto di approvare lo schema della convenzione per l'affidamento della delega prevista all'articolo 41, comma 3 della l.r. 19/2009 e di cui all'Allegato B costituente parte integrante del presente provvedimento, dando mandato al Responsabile del Settore regionale competente alla sottoscrizione delle singole convenzioni con i soggetti gestori e autorizzando sin d'ora il medesimo ad apportare allo schema di convenzione eventuali integrazioni che si dovessero rendere necessarie in ragione delle specificità del caso;

ritenuto di stabilire che dalla data di sottoscrizione della convenzione ciascun ente gestore è da ritenersi altresì delegato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43, comma 3 della l.r. 19/2009, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza relative a interventi e progetti non soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), fermo restando quanto stabilito dall'articolo 43, comma 14 della l.r. 19/2009;

ritenuto inoltre di stabilire che per le istanze pervenute all'Amministrazione regionale prima della data di sottoscrizione della convenzione e non ancora concluse il procedimento rimane in capo alla Regione fino alla sua conclusione;

dato atto che con successivi provvedimenti si individueranno i soggetti delegati alla gestione delle restanti aree facenti parte della Rete Natura 2000, man mano che saranno realizzate le condizioni previste dalla vigente normativa relativamente all'adozione di norme o piani di conservazione delle specie e degli habitat;
tutto ciò premesso;

visto il d.p.r. 357/1997 e s.m.i.;

vista la l.r. 19/2009;

visto l'articolo 16 della l.r. 28 luglio 2008, n. 23;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

a) di delegare, ad integrazione della D.G.R. 36-13220 del 8 febbraio 2010, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41 della l.r. 19/2009 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità), la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale) individuati dalla Regione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, coincidenti totalmente o in parte con aree protette istituite con legge regionale, agli enti strumentali della Regione o agli enti locali già individuati dalla legge come soggetti gestori delle aree protette medesime, e i Siti provvisti di strumenti regolamentari per la loro gestione alle Amministrazioni locali competenti, così come specificato nell'Allegato A, costituente parte integrante del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema della convenzione per l'affidamento della delega prevista all'articolo 41, comma 3 della l.r. 19/2009 e di cui all'Allegato B costituente parte integrante del presente provvedimento;

c) di dare mandato al Responsabile del Settore pianificazione e gestione delle aree naturali protette alla sottoscrizione delle singole convenzioni in nome e per conto dell'Amministrazione regionale, autorizzando sin d'ora il medesimo ad apportare allo schema di convenzione di cui al punto b) eventuali integrazioni che si dovessero rendere necessarie in ragione delle specificità del caso;

d) di stabilire che a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione è da ritenersi altresì delegato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43, comma 3 della l.r. 19/2009, l'esercizio delle funzioni inerenti alle nuove procedure di Valutazione di incidenza relative a interventi e progetti non soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) fermo restando quanto stabilito dall'articolo 43, comma 14 della l.r. 19/2009;

e) di stabilire che, per le istanze di Valutazione di incidenza pervenute all'Amministrazione regionale prima della data di sottoscrizione delle singole convenzioni e non ancora concluse, il procedimento rimane in capo alla Regione fino alla sua conclusione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ELENCO DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 E DEI SOGGETTI DELEGATI ALLA RELATIVA GESTIONE



RETE NATURA 2000
Direttiva 92/43/CEE , Habtat -Direttiva 79/409/CEE, Uccelli



Siti in delega

Ente Delegato alla gestione	Tipo Sito	CODICE Rete Natura 2000	DENOMINAZIONE SITO	COMUNI INTERESSATI	CODICE ISTAT	SUPERFICIE (ha)
Ente di gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto Torinese	ZPS	IT1110070	Meisino (confluenza Po-Stura)	San Mauro Torinese	001249	47,37
				TORINO	001272	197,41
Totale Meisino (confluenza Po-Stura)						244,78
Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto Vercellese/Alessandrino e del Torrente Orba	ZPS comprendente SIC	IT1180028	Fiume Po - tratto vercellese alessandrino	Alluvioni Cambio'	006006	209,62
				Bassignana	006013	1.715,47
				Bozzole	006023	802,12
				Camino	006027	602,08
				Casale Monferrato	006039	1.176,83
				Coniolo	006060	629,82
				Crescentino	002049	403,09
				Fontaneto Po	002058	547,44
				Frassineto Po	006073	1.625,75
				Gabiano	006077	375,89
				Guazzora	006086	23,02
				Isola Sant'Antonio	006087	1.367,98
				Molino dei Torti	006096	54,38
				Moncestino	006099	187,40
				Morano sul Po	006109	337,51
				Palazzolo Vercellese	002090	545,06
				Pecetto di Valenza	006128	3,41
				Pomaro Monferrato	006131	44,26
				Pontestura	006133	470,70
				Trino	002148	163,27
Valenza	006177	1.456,30				
Valmacca	006178	877,88				
Verrua Savoia	001294	487,55				
Totale Fiume Po - tratto vercellese alessandrino						14.106,80
ZPS comprendente SIC	IT1120029	Paludi di San Genuario e San Silvestro	Crescentino	002049	438,25	
			Fontaneto Po	002058	463,20	
			Livorno Ferraris	002071	57,91	
			Trino	002148	288,29	
Totale Paludi di San Genuario e San Silvestro						1.247,65
Provincia di Alessandria	SIC coincidente con ZPS	IT1180004	Greto dello Scrivia	Carbonara Scrivia	006030	96,63
				Cassano Spinola	006042	376,14
				Novi Ligure	006114	403,88
				Pozzolo Formigaro	006138	155,59
				Serravalle Scrivia	006160	5,02
				Tortona	006174	901,82
				Villalvernia	006183	153,80
Totale Greto dello Scrivia						2.092,88
Ente di gestione del Parco naturale della Valle del Ticino	SIC	IT1150008	Baraggia di Bellinzago	Bellinzago Novarese	003016	119,45
	Totale Baraggia di Bellinzago					

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA DELEGA DELLA GESTIONE DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Tra la Regione Piemonte, in persona del Responsabile del Settore pianificazione e gestione aree protette Giovanni Assandri, nato a il, domiciliato ai fini del presente atto in Torino, Via Nizza 18

e

l'Ente/la Provincia di soggetto gestore dell'area protetta, in persona del, nato a il, domiciliato ai fini del presente atto in, Via.....

PREMESSA

Visti le Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli" e il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità);

visto in particolare l'articolo 41 della legge regionale sopra richiamata, ove si prevede che la gestione delle aree della Rete Natura 2000, sentiti gli enti locali, può essere delegata a enti di gestione di aree protette limitrofe, comuni, comunità montane o province;

visto inoltre l'articolo 43, comma 3, della stessa l.r. 19/2009, ai sensi del quale per gli interventi ed i progetti non soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), la procedura di valutazione di incidenza è delegata ai soggetti gestori delle aree della rete Natura 2000;

visto ancora l'art. 43 comma 14 della suddetta legge regionale, il quale ribadisce che per gli interventi ed i progetti soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di VIA, riguardanti le aree della Rete Natura 2000 affidate in gestione, l'autorità competente alla suddetta procedura acquisisce il parere del soggetto gestore;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. del con la quale si è stabilito:

a) di delegare la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 individuati dalla Regione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, coincidenti totalmente o in parte con aree protette istituite con legge regionale, agli enti strumentali della Regione o agli enti locali già individuati dalla legge come soggetti gestori delle aree protette medesime, e i Siti provvisti di strumenti regolamentari per la loro gestione alle Amministrazioni locali competenti così come specificato nell'Allegato A, costituente parte integrante della medesima deliberazione;

b) di approvare lo schema della convenzione per l'affidamento della delega prevista all'articolo 41, comma 3 della l.r. 19/2009;

c) di dare mandato al responsabile del Settore pianificazione e gestione delle aree naturali protette alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto b) in nome e per conto dell'Amministrazione regionale;

tutto ciò premesso,

la Regione Piemonte e l'Ente/la Provincia di soggetto gestore dell'area protetta, come sopra rappresentati, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

1. La presente convenzione disciplina i termini e le modalità di svolgimento delle funzioni delegate con la deliberazione della Giunta regionale n. del dalla Regione Piemonte (di seguito denominata Regione) all'Ente/alla Provincia di, in qualità di gestore dell'area protetta (di seguito denominato/a Soggetto gestore) relative al Sito della Rete Natura 2000, individuato con il codice It..... .

2. Il Sito oggetto della presente convenzione (di seguito denominato Sito) è identificato, localizzato e descritto nelle componenti biologiche di habitat e specie e nella loro vulnerabilità nell'allegato "Formulario standard Natura 2000", il cui schema è stato approvato con Decisione della Commissione Europea n. 97/266/CE del 19/12/96 e trasmesso dalla Regione, compilato nelle sue parti, alla Commissione stessa ed allegato quale parte integrante alla presente convenzione.

3. Il formulario standard di cui al comma 2 può essere periodicamente aggiornato sulla base di verifiche e studi specifici.

4. Il Sito oggetto della presente convenzione è delimitato cartograficamente nella planimetria allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 176942 del 26 novembre 2007 e negli eventuali successivi aggiornamenti che la Giunta stessa adotterà in attuazione di richieste modificative della Commissione europea.

Art. 2

1. Gli obiettivi da perseguire nella gestione del Sito sono la conservazione ed il miglioramento delle specie e degli habitat individuati nel Formulario standard di cui all'articolo 1 effettuando, anche in collaborazione con l'agenzia per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA), i monitoraggi periodici utili a valutare lo stato di conservazione del Sito ed adottando gli interventi ritenuti necessari sulla base dell'esperienza acquisita nella gestione dell'area protetta o le azioni indirette suscettibili di favorire la buona conservazione del Sito.

2. La Regione, con successivi provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 19/2009, definirà le misure di conservazione generali per i Siti rete natura 2000 o specifiche del Sito, cui dovrà adeguarsi il piano di gestione predisposto ed adottato dal Soggetto gestore ai sensi dell'articolo 42 della citata legge regionale.

3. Nelle more della definizione di misure di conservazione di cui al comma 2, il Soggetto gestore è tenuto a garantire, per le ZPS , e per i SIC a decorrere dalla data della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione) da parte del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, l'applicazione delle misure di conservazione di cui al decreto ministeriale 17 ottobre 2007 e s.m. i. o delle specifiche norme contrattuali definite in allegato alla presente convenzione

Art. 3

1. A decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione il Soggetto gestore è altresì delegato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 43, comma 3 della l.r. 19/2009, all'esercizio delle funzioni inerenti alle procedure di Valutazione di incidenza relative a interventi e progetti non soggetti alla fase di verifica o di valutazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA), fermo restando quanto stabilito dall'art. 43, comma 14, della l.r. 19/2009;

2. Per l'espletamento dell'istruttoria nei procedimenti di Valutazione di incidenza il Soggetto gestore si avvale del supporto tecnico-scientifico dell'ARPA come previsto dall'articolo 46 comma 1 della l.r. 19/2009.

Art. 4

1. Il Soggetto gestore è tenuto a gestire le funzioni delegate nel rispetto delle disposizioni della l.r. 19/2009, degli indirizzi nazionali in materia di Rete Natura 2000, nonché delle norme regolamentari, delle direttive e delle prescrizioni tecniche emanate dalla Regione.

2. Per l'espletamento delle funzioni delegate il Soggetto gestore si avvale di risorse finanziarie, di personale proprio e di eventuali specifici trasferimenti straordinari.

Art. 5

1. La presente convenzione ha durata illimitata, salvo revoca della delega disposta con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 6

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si applicano le disposizioni del Titolo III della l.r. 19/2009.

Torino,

Per la Regione Piemonte

Il Responsabile del Settore pianificazione e gestione delle aree naturali protette

*Per l'Ente/la Provincia di
il*